



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Unita' Organizzativa Intersectoriale Procedimenti Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 1/abus del 7/06/2023

DIFFIDA/ORDINANZA DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

EX ART. 35, commi 1 e 2, D.P.R. 380/01

IL DIRIGENTE

- **Vista** la richiesta per l'effettuazione di un sopralluogo in ambito demaniale marittimo in località Seccagrande, pervenuta con pec. prot. n. 5007 del 20/03/2023, da parte della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
- **Vista** la Concessione per l'esecuzione lavori edili n.16 del 24/05/1995, rilasciata per la costruzione di un prefabbricato a struttura precaria composta da n.2 vani più accessori e cabine balneari a piano terra da adibire a stabilimento balneare, ecc...;
- **Vista** la Concessione Demaniale Marittima n. 301 del 2011, rilasciata dall'Assessorato Territorio e Ambiente, per l'occupazione di uno spazio demaniale marittimo di mq. 1200;
- **Vista** la nota, prot. n. 63060 del 29/08/2022, dell'Assessorato Territorio e Ambiente – Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento e Caltanissetta U.O.B.2 Gestione tecnica del Demanio marittimo, avente ad oggetto:“*sopralluogo presso concessione demaniale marittima n.301/2011 intestata a Memeo Giuseppe in località Seccagrande nel Comune di Ribera-Relazione*”;
- **Vista** la Relazione Tecnica del 24/04/2023, redatta da personale di questo Ufficio tecnico, a seguito degli accertamenti tecnici richiesti dalla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, nella quale sono state riportate le difformità riscontrate, rispetto alla struttura autorizzata con la Concessione per l'esecuzione lavori edili n.16 del 24/05/1995, come di seguito descritti:

a) Diversa distribuzione e utilizzo dei vani interni:

Essenzialmente, il locale adibito a deposito (ombrelloni, wind surf e barche) è stato adibito a deposito vivande, il locale infermeria è stato adibito a cucina, mentre il locale destinato a servizi igienici è stato adibito, in parte per la lavorazione dei cibi in parte, e unitamente all'originario disimpegno, a servizi igienici.

b) Chiusura di tutta la zona d'ombra in particolare:

La parte Nord-Est, per una superficie di mq 22,50, circa, adibita a bazar e ingresso, con pareti in parte in legno in parte in vetro/plexiglass e copertura a falda in pannelli di coibentato;

La parte Sud, per una superficie di mq 168,00, circa, adibita a pizzeria-ristorante, con vetrate con telaio in alluminio, superiormente scorrevoli, e copertura a due falde in pannelli di coibentato sorretti da capriate in legno fissate con bulloni; l'altezza media è di m. 2,85; il pavimento, in legno, si trova ad una quota media di cm 60, circa, dal suolo.

Tutta la zona d'ombra è stata delimitata con una cordonata in cemento e da una siepe contenuta in pannelli di cemento.

c) Realizzazione di una zona d'ombra di forma quadrangolare della superficie di mq 156,00, circa, mediante una struttura in legno con copertura, in parte con telo e in parte con cannucciato, con pavimento con graniglia di marmo, delimitata da una cordonata in cemento. Parte della stessa, per una superficie di 36 mq, circa, è stata, inoltre, coperta con pannelli in coibentato e chiusa lateralmente con teli in materiale plastico facilmente rimovibili.

d) Variazione del numero delle cabine e della superficie occupata dalle cabine e dalle docce. In particolare si sono riscontrate: n. 7 cabine anziché 20 (progetto autorizzato) e la realizzazione di un locale infermeria con aumento della superficie di cabine e docce da mq. 30,24 a mq. 60,00 (compreso il locale infermeria).

e) Realizzazione di impianto fotovoltaico con pannelli complanari alle falde di copertura.

Si rileva, altresì, che lo spazio interposto tra il marciapiede del Lungomare Gagarin e lo stabilimento balneare, della larghezza di m. 5,00, non presenta alcuna recinzione. Per l'accesso allo stabilimento sono

presenti n.2 rampe per disabili e una scala, tutte in metallo. Antistante l'ingresso insiste una tettoia con copertura in pannelli di coibentato della superficie di 10,00 mq. circa.”

– **Considerato:**

Che le modifiche apportate costituiscono aumento di volumetria maggiore del 20 per cento rispetto alla struttura autorizzata, quindi soggette al rilascio di permesso di costruire ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 380/01;

Che le opere ricadono in area demaniale marittima;

Che l'area interessata è soggetta al vincolo di inedificabilità ai sensi della L.R. n. 78/76, art. 15, lett. a), dove sono consentite “*opere e impianti destinati alla diretta fruizione del mare*”, nonché a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. a);

Che lo stabilimento balneare risulta inserito in Catasto Fabbricati al foglio di mappa n. 79, particella n. 2865, Cat. D8, intestato a Memeo Giuseppe, per il diritto di proprietà superficaria e alla Regione Siciliana per il diritto di proprietà dell'area;

– **Visto** il D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 35;

– Vista la L.R. n. 16/2016;

– Visto il D. Lgs. 42/2004;

DIFFIDA

il Sig. Memeo Giuseppe, nato xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e ivi residente xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, (concessionario), a ripristinare lo stato dei luoghi, effettuando le necessarie demolizioni al fine di riportare la struttura conforme al progetto approvato con la concessione per esecuzione lavori edili n.16 del 24/05/1995;

ORDINA

al suddetto Memeo Giuseppe di eseguire i lavori di cui alla superiore diffida nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, entro il termine perentorio di **90 giorni** dalla notifica della presente.

AVVERTE

che, accertata ufficialmente l'inottemperanza al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di **90 giorni** dalla notifica della presente, si procederà ugualmente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 380/01, che prevede la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a cura del Comune ed a spese dei responsabili dell'abuso.

Avverso la presente ordinanza è consentito ricorso giurisdizionale presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/1977 n. 10.

La presente viene trasmessa al Segretario Generale, al Messo Comunale per la notifica alla ditta interessata, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca, All'Assessorato Territorio e Ambiente, U.O.B.2 Gestione tecnica del Demanio Marittimo di Agrigento, alla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, al Genio Civile di Agrigento ed al Corpo di Polizia Municipale.

Ribera, 07/06/2023

Il responsabile del procedimento
F.to (Ing. Giovanni Colletti)

Il Dirigente Responsabile dell'U.O.I.P.V.R.A.E.
F.to (Ing. Salvatore Ganduscio)